

SOCIETÀ DELLA SALUTE**Accoglienza
stranieri e rom
fuori dal bilancio
della Sds pisana**

Presentato il bilancio di previsione 2019 con alcune novità rispetto al passato. Previsti interventi per 24 milioni di euro. / IN CRONACA

NUMERI E NON SOLO

Migranti e rom fuori dal bilancio della Società della salute pisana

Le scelte della nuova presidenza approvate all'unanimità
Gambaccini: «Potenziati gli impegni per la lotta alla povertà»

PISA. Approvato all'unanimità il bilancio preventivo 2019 della Società della Salute. Quasi 24 milioni di euro destinati alle politiche e ai servizi sociali e socio-sanitari del territorio dei nove Comuni della Zona Pisana. Un bilancio che "fa fuori" il pacchetto accoglienza profughi, fino allo scorso anno portato avanti d'intesa con la Prefettura. E taglia radicalmente le iniziative

L'ok definitivo è arrivato dall'assemblea dei soci nel corso della riunione di venerdì scorso. Un documento che stanziava 23,7 milioni di euro per gli interventi e i servizi rivolti alle fasce sociali del territorio maggiormente in difficoltà «potenziando l'impegno in particolare nella lotta alla povertà, nell'assistenza domiciliare agli anziani e nell'area della disabilità» come ha sottolineato la Presidente **Gianna Gambaccini** affiancata dal vicepresidente **Franco Marchetti** e il direttore facente funzioni della SdS **Pasqua-**

lino Scarmozzino. «Abbiamo lavorato a un razionalizzazione e riorientamento della spesa alla luce della crescita, anche nei nostri territori, dei processi d'impoverimento, e dei bisogni crescenti dei diversamente abili - continua Gambaccini - : così abbiamo deciso di non rinnovare la convenzione con la Prefettura per l'accoglienza dei profughi e di cedere il coordinamento regionale di progetto Satis II pur mantenendo inalterati i servizi e l'assistenza sul territorio per le vittime di tratta. Parallelamente si è scelto di rinforzare i servizi e gli interventi nell'area della povertà assoluta attingendo alle risorse del Fondo Povertà per la Zona Pisana, con le quali provvederemo anche a potenziare l'organico delle assistenti sociali, e di incrementare quelle destinate all'area della disabilità, con particolare riferimento all'assistenza scolastica specialistica alla luce delle necessità crescenti segnalate dai nostri uffici. Il tutto mantenendo

inalterati tutti gli altri servizi e senza mettere mano nelle tasche dei cittadini dato che la compartecipazione degli utenti ai servizi è rimasta invariata e, anzi, a partire dal 2020, quindi dal prossimo bilancio preventivo, si è deciso di rinunciare all'aumento previsto della quota capitolaria che è sì a carico dei comuni ma, ovviamente, è coperta con le risorse di tutti i contribuenti. Inoltre, in quanto assessore alle politiche sociali del Comune di Pisa, ho anche provveduto a rimodellare alcune deleghe attribuite alla SdS riducendo l'attenzione ad immigrazione e rom e potenziando le aree dedicate a povertà, al-



ta marginalità, emergenza abitativa e assistenza domiciliare agli anziani».

«È fondamentale - ha detto **Franco Marchetti** - che le risorse che arrivano non abbiano una destinazione meramente assistenziale ma siano utilizzate per promuovere interventi in grado di attivare percorsi promozionali e favorire la fuoriuscita dalle situazioni di povertà e marginalità grave. Sull'immigrazione, invece, mi preme sottolineare come la riduzione della degli sbarchi e degli arrivi sulle coste italiane, non fa certo venire meno l'esigenza di interventi e servizi per l'integrazione degli stranieri che sono già nel nostro territorio». «Il bilancio è solido - ha precisato Scarmozzino - e la lieve riduzione rispetto al preventivo del 2018 è riconducibile da un lato alla conclusione della convenzione con la Prefettura per l'accoglienza dei profughi e dall'altro alle diminuite esigenze relative ai minori stranieri non accompagnati». —

I DATI**Ad anziani e disabili il 60% delle risorse**

Dai numeri del bilancio della Sds si evince che circa un terzo degli stanziamenti previsti (33,9% corrispondenti a circa otto milioni di euro) è destinato agli anziani e più di un quarto all'area della disabilità (27,2%, pari a oltre 6,4 milioni), i due settori che da sole assorbono oltre il 60% delle risorse gestite dalla **Società della Salute**.



La sede della **Società della Salute** a Pisa